



TIPOGRAFIA
ZAMPIGHI

progetto
un tappino un soldino
...un anno dopo



Nella primavera del 2017 la
Tipografia Zampighi con i suoi
collaboratori ha promosso l'operazione "Un tappino un soldino".

Lo scopo, oltre a quello di differenziare la plastica,
era di finanziare un'associazione di volontariato del territorio.

E' stata scelta la CEFA di Bologna che sostiene
le comunità rurali più povere del sud del mondo affinché
raggiungano l'autosufficienza alimentare.

Cit.: "La CEFA desidera che lo sviluppo sia sostenibile, duri nel tempo, parta dal
basso, dalle comunità, e garantisca il rispetto dei diritti fondamentali:
istruzione, lavoro, parità di genere, protezione di minori e difesa dei disabili."

Alla fine di dicembre del 2017 dopo appena 8 mesi abbiamo raccolto
7 sacchi per un totale di 30 kg di tappi e flaconi vuoti.

Per il 2018 ci stiamo impegnando per superarci...



GRAZIE di cuore a tutti coloro che ci hanno aiutato:
parenti, amici e semplici conoscenti che con la
loro costanza ci hanno permesso di riciclare e aiutare.

Vi ricordiamo che si raccoglie solo la plastica marcata

HDPE 2 e LDPE 4

Questo tipo di plastica viene marcata con i seguenti simboli



HDPE



LDPE

Ne fanno parte non solo i tappi di bottiglia ma anche tappi di vasetti per uso alimentare, oppure i flaconi dei detersivi o detergenti che trovare nelle vostre dispense come: Lysoform, Bucato a Mano, Candeggina, Bucato per lavatrici ecc.

Noi continueremo a raccogliere e a donare questo prezioso materiale per salvaguardare l'ambiente e per aiutare chi ne ha bisogno.



Scopri che fine fanno i tuoi tappi!



CEFA
Il seme della
solidarietà

CEFA Onlus

Via Lame, 118 - 40122 Bologna, Italy
Tel. +39 0515 20285 - www.cefaonlus.it

1



Ecco cosa succede ai tuoi tappi dopo che li porti qui!

2



I tappi vengono portati da volontari all'Associazione VIALE K di Ferrara.

Qui vengono lavorati da un'apposita macchina che li macina e li rende pronti da riciclare.

A lavorarli sono ragazzi in difficoltà, che vengono reinseriti nella società tramite attività socialmente utili. I tuoi tappi **FANNO BENE A LORO**

4



Con il ricavato dalla vendita dei tappi portiamo **LATTE** ai bambini di Njombe in Tanzania, tramite il progetto del **CEFA AFRICA MILK PROJECT**.



Il CEFA, con l'aiuto di Granarolo, ha dato vita a una **latteria sociale** che aiuta le famiglie di allevatori e distribuisce il latte nelle scuole ai bambini. Il **latte è importantissimo per integrare la loro alimentazione**, i loro insegnanti ci raccontano che quando si distribuisce il latte i bambini vanno più volentieri a scuola e il loro rendimento scolastico aumenta!
I tuoi tappi **FANNO TANTO BENE ANCHE A LORO!**

3



I tappi vengono venduti a un'azienda che li **RICICLA** e ne ottiene nuovi prodotti.

Questo **FA BENE ALL'AMBIENTE** perchè permette di **risparmiare materie prime non rinnovabili** come il petrolio, il cui trasporto e la cui lavorazione emettono inquinanti e gas serra. Inoltre **riduce i volumi dei rifiuti indifferenziati** che per essere eliminati tramite inceneritori inquinano moltissimo aria, terra e acqua.

1 PET:

BOTTIGLIE MONOUSO

Se usata più volte può rilasciare **metalli pesanti**, che influenzano **l'equilibrio ormonale**.

PET - È la plastica più comune e potrebbe rilasciare sostanze chimiche dopo il primo uso. Le bottiglie in PET sono progettate e commercializzate per essere utilizzate una sola volta. Altro consumo

consiglia che, una volta svuotate, dovrebbero essere smaltite. Un utilizzo prolungato di questi contenitori potrebbe intaccare le caratteristiche sia tecnologiche che chimiche, quindi permettere che componenti della plastica vengano a contatto con i liquidi o gli alimenti. Utilizzarle più volte, non è consigliabile neppure dal punto di vista igienico, perché potrebbe verificarsi una contaminazione microbica.

E' preferibile optare sempre per le vecchie bottiglie in vetro perché sono facilmente lavabili (anche alle alte temperature) e garantiscono un maggior igiene. Usate le bottiglie in PET soltanto una volta.



PET: bottiglie monouso.
se usata più volte può rilasciare
metalli pesanti, che influenzano
l'equilibrio ormonale

2 HDPE o PE-HD:

VUOTO A RENDERE

Non rilascia agenti chimici.

Il materiale riciclato più comunemente e anche il **più sicuro**.

2 HDPE / HDP Considerata la plastica migliore per le bottiglie, non rilascia sostanze chimiche tossiche e in più ha un costo di fabbricazione basso. Si usa comunemente per imbottigliare il latte, i detersivi, per produrre alcune buste di plastica e tappi per bottiglie.



HDPE o PE-HD:
Non rilascia agenti chimici
il materiale riciclato più
comunemente e anche **il più sicuro**

3 PVC o V:

IMBALLAGGI PER ALIMENTI, GIOCATTOLE PER BAMBINI

Plastica morbida e flessibile, rilascia **sostanze chimiche tossiche** che influenzano gli **ormoni** nel corpo.

PVC / 3V il PVC o Cloruro di Polivinile. Generalmente usata per la fabbricazione di bottiglie di olio, contenitori per alimenti, giocattoli, cavi, pipe e perfino telai delle finestre. Considerato uno dei materiali migliori (circa il 100% degli scarti della sua lavorazione viene riutilizzato). Il polivinile può essere prodotto e riciclato riducendo il fabbisogno di energia e danneggiando di conseguenza in maniera minore l'ambiente, ma... non è esente da pericoli. Secondo uno studio di "The center for Health, Environment and Justice", una compagnia statunitense a difesa dei consumatori, il PVC è da considerarsi pericoloso. Se bruciato, il PVC rilascia diossine, un gruppo fra le sostanze chimiche più pericolose che può causare il cancro, attaccare le difese immunitarie ed il sistema riproduttivo. Inoltre contiene come antiossidante plastificante il discusso BPA.



PVC e V:

Imballi per alimenti,
giocattoli per bambini.

**Plastica morbida e flessibile,
rilascia sostanze chimiche tossiche
che influenzano gli ormoni nel corpo.**

4 LDPE:

BUSTE DI PLASTICA

Buona resistenza chimica.

E' insapore e inodore.

4LDPE Polietilene a bassa densità. Non rilascia sostanze tossiche. Il problema è che con l'LDPE non si possono realizzare le bottiglie, ma soltanto i sacchetti del supermercato e altri articoli, come le buste per il pane. Pertanto se usi i sacchetti di plastica per la spesa assicurati che siano in LDPE.

Non usate sacchetti non biodegradabili.



LDPE

LDPE:

buste di plastica.

**Buona resistenza chimica,
è inodore e insapore**

5 PP:

CANNUCCE, STECCHINI

Sostanza di plastica semi-trasparente dura e leggera. **Non trattiene umidità, grasso e sostanze chimiche.**

5 PP - Il PP o polipropilene è una plastica rigida che non comporta grossi rischi ed è molto resistente al calore, nonostante sia leggero. Se non riciclato compone gran parte delle macro plastiche che troviamo sulle spiagge con tutti i problemi discendenti che conosciamo.



PP:

cannucce, stecchini.

Sostanza di plastica semi-trasparente dura e leggera.

Non trattiene umidità, grasso e sostanze chimiche

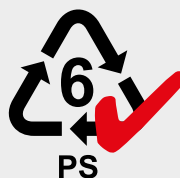
6 PS:

MATERIALE ISOLANTE, UTILIZZATO PER CONFEZIONI A PORTAR VIA

Materiale di plastica più economico, leggero e versatile. **Rilascia sostanze cancerogene.**

6 PS - Questo è il comune polistirolo, usato per contenitori multi uso di vario tipo.

Molte delle tazze da caffè per conservare calde le bevande non disperdendo il calore sono in Polistirolo. Eccellente materiale per la realizzazione di diversi contenitori, tende a sfaldarsi in palline che finiscono nell'ambiente. Il suo problema è che rilascia molte sostanze cancerogene.



PS:

materiale isolante, utilizzato per confezioni a portar via.

Materiale di plastica più economico, leggero e versatile. Rilascia sostanze cancerogene.

7 PVC/non marcato:

LA PLASTICA PIÙ PERICOLOSA NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE.

Rilascia la **sostanza chimica BPA** e aumenta il rischio di **lisciviazione** negli alimenti e nelle bevande. 7 PC e altri - Queste plastiche dovrebbero essere evitate a tutti i costi. Esse includono i policarbonati che rilasciano sostanze chimiche potenzialmente dannose per il nostro sistema endocrino.



PVC/non marcato:

La plastica più pericolosa nell'industria alimentare.

Rilascia la sostanza chimica BPA e aumenta il rischio di lisciviazione negli alimenti e nelle bevande.